
**COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO STRATEGICO
TERRITORIALE FUNZIONALE PER L'ACCESSO A PROGRAMMI DI
INNOVAZIONE, SVILUPPO E FINANZIAMENTI COMUNITARI,
NAZIONALI E REGIONALI.**

**PROTOCOLLO DI INTESA
FRA IL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA ED I
COMUNI INTERESSATI**

Protocollo di Intesa tra il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e le Amministrazioni Comunali di Vittoria, Comiso, Acate e Chiaramonte Gulfi per la costituzione di un PARTENARIATO strategico territoriale funzionale per l'accesso ai programmi di innovazione, sviluppo urbano e socio economico territoriale e a finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

L'anno 2017, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, tra il Libero Consorzio Comunale di Ragusa rappresentato da _____, in qualità di Legale Rappresentante o suo delegato, e il Comune di Vittoria rappresentato da _____, Sindaco pro-tempore della Città di Vittoria o suo delegato, il Comune di Comiso rappresentato da _____, Sindaco pro-tempore della Città di Comiso o suo delegato, il Comune di Acate rappresentato da _____, Sindaco pro-tempore della Città di Acate o suo delegato, il Comune di Chiaramonte Gulfi o suo delegato al fine di realizzare la costituzione di un PARTENARIATO strategico territoriale funzionale per l'accesso ai programmi di innovazione, sviluppo urbano e territoriale e a finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, si promuove quanto segue:

RICHIAMATA la normativa inerente la Costituzione di aggregazioni territoriali per lo sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD (Community led local development) per il perseguimento di strategie e progetti di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, elaborate dagli attori pubblici e privati dei territori interessati alla programmazione comunitaria 2014-2020":

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (artt. da 32 a 35) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (artt. da 42 a 44) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

RICHIAMATI i seguenti accordi di progettazione strategica condivisa, stipulati alla luce della superiore normativa:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- il Programma Operativo approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) n. 8452 del 25 novembre 2015;
- il Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;
- il Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale allegato al PO FEAMP Italia 2014-2020,

RICHIAMATO il PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 ed in particolare gli assi prioritari inerenti innovazione e sviluppo urbano e territoriale;

RICHIAMATI gli 11 obiettivi tematici del PO FESR 2014-2020:



1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione



2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità



3. Migliorare la competitività delle PMI



4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio



5. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi



6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse



7. Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete



8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori



9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione



10. Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente



11. Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione

RICHIAMATE:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato adottato il documento di Programmazione attuativa 2016/2018;

ATTESO che la Programmazione Comunitaria 2014-2020 prevede in Italia la realizzazione di **75** Programmi Operativi cofinanziati a valere sui 4 Fondi Strutturali e di Investimento europei: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e Fondo per la politica marittima e della pesca (FEAMP). In particolare **39** Programmi Regionali (POR) **12** Programmi Nazionali (PON);

RICHIAMATO il Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio della Commissione europea nasce come il principale strumento per attuare la strategia nazionale di accompagnamento ai processi di riforma e modernizzazione della PA italiana.

RICHIAMATI di seguito i 12 programmi nazionali PON

		Programma	Fondo	N° decisione CE - Data	CCI Number	Sito AdG
1	PON	Governance e Capacità Istituzionale	FSE/FESR	C(2015)1343 - 23/02/2015	2014IT05M2OP002	Agenzia Coesione Territoriale
2	PON	Città metropolitane	FSE/FESR	C(2015)4998 - 14/07/2015	2014IT16M2OP004	Agenzia Coesione Territoriale
3	PON	Cultura e sviluppo	FESR	C(2015)925 - 12/02/2015	2014IT16RFOP001	MiBACT
4	PON	Ricerca e innovazione	FSE/FESR	C(2015)4972 - 14/07/2015	2014IT16M2OP005	MIUR
5	PON	Sistemi politiche attive per l'occupazione	FSE	C(2014)10100 - 17/12/2014	2014IT05SFOP002	LPS
6	PON	Inclusione	FSE	C(2014)10130 - 17/12/2014	2014IT05SFOP001	LPS
7	PON	Per la Scuola	FSE/FESR	C(2014)9952 - 17/12/2014	2014IT05M2OP001	MIUR
8	PON	Imprese e competitività	FESR	C(2015)4444 - 23/06/2015	2014IT16RFOP003	MISE
9	PON	Iniziativa PMI	FESR	Approvato 12/2015	2015IT16RFSM001	MISE
10	PON	Infrastrutture e reti	FESR	C(2015)5451 - 29/07/2015	2014IT16RFOP002	MIT
11	PON	Iniziativa Occupazione giovani	FSE	C(2014)4969 - 11/07/2014	2014IT05M9OP001	LPS
12	PON	Legalità	FSE/FESR	C(2015) 21/10/2015	2014IT16M2OP003	Interno

RITENUTO, altresì, prioritario lo sviluppo urbano sostenibile delle città, in quanto le città sono considerate al contempo causa e soluzione delle difficoltà di natura economica, ambientale e sociale di oggi. Le aree urbane d'Europa ospitano oltre due terzi della popolazione dell'UE, utilizzano circa l'80% delle risorse energetiche e generano fino all'85% del PIL europeo. Veri e propri motori dell'economia europea, queste aree fungono da catalizzatori per la creatività e l'innovazione in tutta l'Unione, ma sono anche i luoghi in cui vari problemi persistenti, quali ad esempio disoccupazione, segregazione e povertà, raggiungono i livelli più allarmanti. Le politiche urbane assumono in quest'ottica un'importanza transfrontaliera, ragion per cui lo sviluppo urbano riveste un ruolo di primo piano nella politica regionale dell'UE.

DATO atto che il periodo 2014-2020 ha posto la dimensione urbana al centro della politica di coesione, al punto che almeno il 50% delle risorse del FESR per questo arco di tempo sarà investito in aree urbane e lo stanziamento potrà essere incrementato in un secondo momento: circa 10 miliardi di euro provenienti dal FESR verranno assegnati direttamente alle strategie integrate per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano, che circa 750 città dovranno trasporre sul piano pratico.

RICHIAMATI:

A) il programma europeo URBACT, il programma europeo di sviluppo urbano integrato e le connesse aree tematiche [Administrative capacity Structural Funds management and Governance Urban development](#), fondate sui seguenti obiettivi :

- a) agevolare lo scambio di esperienze e le conoscenze acquisite tra decisori politici ed esperti nel campo dello sviluppo urbano sostenibile e tra autorità locali e autorità regionali;
- b) diffondere le esperienze e le buone pratiche sperimentate nelle città europee e assicurare il trasferimento del know-how nel campo dello sviluppo urbano sostenibile;
- c) fornire assistenza ai decisori politici e ai professionisti nel definire i piani d'azione attinenti allo sviluppo urbano sostenibile;

B) il programma europeo: **Urban Innovative Action** per azioni innovative di sviluppo urbano sostenibile, finanziate con il supporto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), secondo i seguenti obiettivi:

- a) **Integrazione dei migranti e dei rifugiati**

Azioni per facilitare l'**integrazione di lungo periodo** di migranti e rifugiati nel tessuto sociale urbano. Tali azioni possono riguardare la sfera sociale, educativa, sanitaria, le soluzioni di *housing*, la riqualificazione di aree urbane disagiate, la promozione di start-up, ecc. e possono essere rivolte in modo specifico a gruppi vulnerabili come donne, minori non accompagnati e giovani migranti.

b) Economia circolare

Attività che allevino l'impatto della popolazione urbana sull'ambiente e sul depauperamento delle risorse, cercando soluzioni innovative per stili di produzione e consumo alternativi, produzione e gestione dei rifiuti, risparmio energetico, sfruttamento di risorse alternative, economia collaborativa, scarsità d'acqua, sensibilizzazione dei cittadini.

c) Mobilità urbana sostenibile

Promozione di soluzioni di trasporto alternative e intelligenti, meno inquinanti e in grado di diminuire il traffico urbano. Costruzione di infrastrutture pronte per affrontare i cambiamenti climatici in modo da prevenire i potenziali danni, e quindi i costi e i disservizi, dati dall'impatto dei cambiamenti climatici attesi.

DATO atto che al Comune di Vittoria sono state avviate diverse attività di sviluppo locale di tipo partecipativo e di cooperazione tecnico-istituzionale con Enti specializzati e accreditati, al fine di progettare azioni di sviluppo socio-economico, come dai seguenti atti deliberativi:

- Delibera G.C. N. 415 del 28.09.2015 con la quale il Comune di Vittoria ha istituito lo Sportello Europa funzionale a:

- migliorare l'accesso dell'Amministrazione Comunale alle opportunità finanziarie dell'Unione Europea; • promuovere un profilo internazionale del territorio della Città di Vittoria;
- sviluppare azioni di cooperazione territoriale, a livello nazionale ed internazionale, dialogare con le Istituzioni Comunitarie e progettare con la società civile.
- monitorare e selezionare le fonti di informazioni comunitarie, e successivo trasferimento dei contenuti utili all'interno dell'Amministrazione e del territorio Comunale;
- elaborare analisi, valutazione e raccolta di bandi, formulari e vademecum per presentare i progetti;
- ricercare partner comunitari, nazionali ed internazionali, per la partecipazione a progetti;
- cooperare con altri Sportelli Europa presenti nel territorio Regionale ma anche Nazionale;
- avviare relazioni istituzionali con altri Enti Locali, di R&S di base e competitiva;
- implementare attività di cooperazione territoriale e partenariato con altri Comuni dell'Ipparino e non solo per l'attivazione di progetti di crescita socio-economica e culturale;
- organizzare in forma "diretta o in partenariato" attività di informazione, comunicazione, formazione ed animazione territoriale sulle politiche comunitarie e sui finanziamenti europei;
- promuovere incontri tematici o settoriali per condividere obiettivi, strumenti e metodologie d'intervento;
- sviluppare relazioni con le Istituzioni comunitarie e le Rappresentanza dell'Unione Europea sul territorio nazionale;
- aderire a piattaforme informatiche di *networking* e partnership per la progettazione e gestione di progetti comunitari;

- Delibera G.C. N. 286 del 22.06.2017 "*Approvazione <<Piano Smart Cities & Communities>> del Comune di Vittoria*" con la quale è stato approvato un piano strategico basato su linee di intervento funzionali ai temi dell'innovazione tecnologica e organizzativa, dell'inclusione sociale, del benessere in città, della semplificazione della P.A e dello sviluppo socio-economico di tipo partecipativo orientato a perseguire obiettivi di ottimizzazione energetica, mobilità sostenibile, sviluppo socio-economico,

informatizzazione e digitalizzazione dei processi, creazione di *best-practices* amministrative e gestionali, attività e processi di *sharing development* delle reti territoriali e dei network amministrativi e tecnico-progettuali attivati;

RICHIAMATI anche gli atti deliberativi inerenti la costituzione di aggregazioni di Sviluppo locale di tipo partecipativo pubblico privato a valere sul PO FESR 2014-2020 e sul PSR Sicilia 2014-2020;

CONSIDERATO CHE i vantaggi dell'accordo di partenariato (protocollo d'intesa) possono essere sintetizzati come segue:

- più efficace partecipazione ai bandi dei programmi nazionali grazie ad una dimensione territoriale geografica e demografica superiore a 100 mila abitanti
- ottimizzazione della ricerca partner nazionali ed europei
- migliore gestione delle risorse
- identificazione delle competenze presenti in azienda e renderle trasparenti
- supporto all'Ente nella ricerca ed individuazione delle competenze e relative risorse di cui dispone
- ottimizzazione della produttività del personale
- semplificazione delle procedure comunicative ed organizzative interne e networking esterno
- ottimizzazione dell'attività di progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di R&S e trasferimento tecnologico nei diversi settori produttivi;
- creazioni di reti di imprese in diversi comparti economici e produttivi;
- potenziamento dei procedimenti amministrativi e degli standard di efficienza delle PA;
- creazione di *best practices* amministrative inerenti sistemi di *e-government* e di *government to citizen*

VISTO l'esito degli incontri tecnici propedeutici, finalizzati alla costituzione di un partenariato strategico territoriale funzionale per l'accesso ai programmi di innovazione, sviluppo urbano e socio economico territoriale e a finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, a seguito dei quali i rappresentanti degli Enti interessati hanno concordato uno schema di lavoro che prevede quanto segue:

1. Predisposizione di Bozza di Protocollo di Intesa tra Libero Consorzio Comunale di Ragusa ed i Comuni di Vittoria, Comiso ed Acate;
2. Individuazione del Comune di Vittoria quale Ente attuatore degli atti di indirizzo progettuale e di coordinamento gestionale della rete di sviluppo socio economico territoriale;
3. Condivisione dell'attività progettuale all'unanimità da parte dei Rappresentanti Legali della rete.

Per quanto sopra, premesso e considerato, tra le parti

- Libero Consorzio Comunale di Ragusa in persona del _____
- Comune di Vittoria, in persona del _____
- Comune di Comiso, in persona del _____
- Comune di Acate, in persona del _____
- Comune di Chiaramonte Gulfi, in persona del _____

SI CONVIENE E STIPULA

il seguente

ARTICOLO 1 - Recepimento della Premessa

Il contenuto delle premesse, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 - Finalità e Obiettivi

Il presente Protocollo di Intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato strategico fra i sottoscrittori per l'accesso ai programmi di innovazione, sviluppo urbano e socio economico territoriale e ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali,.

I Soggetti sottoscrittori il presente Protocollo di Intesa:

- intendono mettere a punto una progettualità condivisa di valenza strategica per il territorio da realizzare anche attraverso le risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali che saranno disponibili per la Sicilia nel periodo di programmazione 2014-2020;
- condividono la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale e si impegnano a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

Il presente Protocollo di Intesa:

- impegna i Soggetti sottoscrittori a costituire il Partenariato strategico in coerenza con la legislazione, i principi e i criteri generali sopra riportati, al fine di garantire la reale integrazione e applicazione delle linee di intervento, pubblico o privato;
- definisce le modalità di cooperazione tra i Soggetti sottoscrittori, determina le loro responsabilità per l'elaborazione e l'attuazione del partenariato

ARTICOLO 3 - Ambiti Territoriali

L'ambito territoriale di riferimento della progettazione è costituito dall'intera area ricadente nel territorio di competenza del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e dei Comuni sottoscrittori di Vittoria, Comiso, Acate e Chiaramonte Gulfi.

ARTICOLO 4 - Comitato Strategico di Indirizzo

Del Comitato Strategico di Indirizzo fanno parte i legali rappresentanti dei Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa o loro delegati, i quali concordano all'unanimità le attività della rete.

Il comitato strategico di indirizzo svolge le seguenti funzioni:

- 1) indica gli ambiti prioritari di intervento in conformità alle priorità previste dalla programmazione UE;
- 2) approva i contenuti dei progetti candidabili sentito il comitato tecnico;
- 3) approva i progetti ed i relativi piani finanziari;
- 4) definisce le priorità di intervento e i piani di azione;
- 5) effettua il controllo della loro attuazione ed efficacia;
- 6) definisce le linee generali sulla comunicazione.

ARTICOLO 5- Comitato tecnico

Del Comitato tecnico fanno parte i Dirigenti Competenti dei Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa o loro delegati.

Il Comitato Tecnico ha il compito di:

- garantire la gestione delle attività sia in sede di candidatura delle proposte progettuali che nella eventuale approvazione delle stesse;
- partecipare attivamente all'esecuzione dei progetti finanziati in tutte le sue fasi e secondo le modalità e i tempi previsti nella fiche, nonché delle eventuali modifiche adottate in sede di Comitato Strategico di indirizzo;
- approvare i risultati di progetto;
- svolgere altri compiti stabiliti dal Comitato Strategico di Indirizzo.

Al Dirigente della Direzione Sviluppo Economico e dell'ufficio "Programmazione Comunitaria" del Comune di Vittoria vengono demandati gli atti di coordinamento gestionale della rete di sviluppo territoriale.

ARTICOLO 6 - Impegni dei Soggetti Sottoscrittori

I Soggetti sottoscrittori

- svolgono attività progettuale, promuovendo, ognuno nel proprio ambito territoriale, la concertazione con tutte le parti sociali interessate, tenendo conto delle istanze territoriali eventualmente pervenute da parte dei rappresentanti delle associazioni portatori di interessi diffusi;
- concordano all'unanimità attraverso i propri legali rappresentanti, i contenuti progettuali della rete;
- demandano alla Direzione Sviluppo Economico del Comune di Vittoria la predisposizione degli atti di indirizzo progettuale e di coordinamento gestionale della network di sviluppo territoriale.

ARTICOLO 7 - Validità del presente Protocollo di Intesa

I Soggetti convengono che il presente Protocollo di Intesa avrà validità dalla data di sottoscrizione dello stesso e sino alla naturale conclusione della progettualità esecutiva 2014-2020.

Ragusa, li _____

I SOTTOSCRITTORI

firme

Libero Consorzio Comunale di Ragusa _____

Comune di Vittoria _____

Comune di Comiso _____

Comune di Acate _____

Comune di Chiaramonte Gulfi _____
